

	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale Travagliato Via IV Novembre 2 - TRAVAGLIATO Tel. 030 660242 – Sito: www.ictravagliato.edu.it bsic89200c@istruzione.itpec: bsic89200c@pec.istruzione.it Codice Fiscale 98169490178</p>	
---	--	---

Travagliato, 1 settembre 2021

Al Collegio dei docenti
Agli atti

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'ELABORAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2022-25,
ex art.1, commi 12 e 14, Legge n.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n. 297/94, *Testo Unico della Scuola*;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L.107/2015;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1-2-3;
- la Legge n.107/2015;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato*, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il *Piano per l'Inclusione* deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2021;
- le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica* del 23/06/2020;
- le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata* del 07/08/2020;
- Il Piano Scuola 2021-22 del Ministero dell'Istruzione *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione*;
- Il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021-22)

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF 2022/25:

1 - DIDATTICA ATTIVA, ESPERIENZIALE, LABORATORIALE E DIGITALE

Le Linee Guida ministeriali sulla DDI hanno fornito indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si fosse reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il nostro Istituto si è pertanto dotato di un regolamento <https://www.ictravagliato.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/011-REGOLAMENTO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-IC-Travagliato.pdf> che definisce i livelli essenziali del servizio e le modalità di erogazione.

Nel corso del biennio 2019-20 e 2020-21 sono emerse tutta una serie di buone pratiche che sono e saranno condivise dalla comunità educante e implementate, anche attraverso la formazione, nell'ottica di una didattica integrata che sia attiva, esperienziale, laboratoriale e digitale. Sarà valorizzata l'esperienza acquisita con la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali. Continueranno inoltre le attività di formazione del personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

Tutto è pronto inoltre, manca solo la fine della pandemia, per l'attivazione della Aule Laboratorio Disciplinari alla scuola secondaria, primo step in direzione del modello DADA e della *Scuola senza zaino*. Auspichiamo che presto sarà possibile attivare una didattica nuova con ricadute significative nei risultati di apprendimento degli studenti.

Si attende inoltre la conclusione del pluriennale cantiere della scuola primaria per poter finalmente garantire quella qualità degli spazi necessaria per un processo di insegnamento/apprendimento efficace.

2-AGGIORNAMENTO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto è chiamato ad aggiornare il curriculum al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" .

Il nuovo curriculum, che raccoglierà anche le opportunità di collaborazione che il nostro territorio offre, favorirà la produzione di compiti di realtà e verterà sui tre nuclei fondanti della disciplina: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale.

3 - VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Dovrà pertanto continuare, anche attraverso la supervisione di un esperto esterno di qualità, il percorso di revisione e aggiornamento delle griglie e delle modalità di valutazione, anche a seguito della riforma della scuola primaria (Ordinanza Ministeriale *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* del 4/12/2020).

La valutazione dovrà essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, sarà necessario assicurare feedback continui agli studenti sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

4 - INCLUSIONE E NUOVI PEI

Il quadro ordinamentale è imperniato sulla Legge 104/1992, tuttavia le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, lo completano amplificando le garanzie del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

Recentemente, inoltre, sono entrati in vigore nuovi atti normativi che implementano la sensibilità della comunità educante nei confronti dei temi dell'inclusione:

- il Decreto Ministeriale 182/2020 *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66* con i nuovi modelli PEI, le nuove modalità di assegnazione delle risorse per il sostegno, le indicazioni per i nuovi gruppi di lavoro sull'Inclusione (GLO e GLI);
- il Decreto Ministeriale 188/2021 *Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità* che sancisce l'obbligo di formazione dei docenti per 25 ore annue.

La partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, si attua nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. È elemento di progresso democratico la previsione della partecipazione dei genitori dell'alunno nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO). La sezione introduttiva del nuovo PEI si apre non a caso con un "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori possono fornire. Non è infrequente, infatti, che i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli agiti a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo è sempre bene che scuola e famiglia "si parlino", scambiando informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi.

Fondandosi su tale spirito di collaborazione, nell'interesse primario dell'alunno/studente, sarà possibile condividere anche obiettivi educativi e didattici, ferma restando la competenza esclusiva dei docenti in tale ambito. Diversamente, si creerebbe una disparità di trattamento con altri allievi, non altrimenti giustificabile.

Per quanto concerne la valutazione, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (*Valutazione del rendimento e prove d'esame*) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti:

- la valutazione è effettuata dai docenti sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti);
- nel PEI sono indicate le discipline in cui si adottano personalizzazioni;
- il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali»;
- è consentito l'utilizzo di strumenti compensativi e prove equipollenti.

Il comma 1 e 2 sono particolarmente importanti perché chiariscono che le modalità di valutazione restano nella facoltà dei docenti e che, sulla base del PEI, si indicano le discipline per quali la valutazione è personalizzata, e si “esplicita” il perché e il come.

All'art. 7, comma 2 lettera c) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019, «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati».

5 - BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'attuale momento storico, a seguito della pandemia da COVID 19, pone la scuola al centro di una svolta trasformativa rispetto al proprio sistema organizzativo, pedagogico e didattico, tale da indurre alla riflessione tutti gli operatori scolastici sui temi inerenti il disagio giovanile, la chiusura e l'isolamento sociale delle nuove generazioni, i fenomeni di aggressività reale o virtuale attraverso i social più diffusi. Di fronte ad una situazione complessa, difficile e non omogenea sul nostro territorio, è necessario mettere in rete le diverse agenzie educative per costruire un ecosistema integrato che superi la settorializzazione e che sia in grado di diventare esso stesso luogo di crescita e incontro propositivo, di riconoscimento di diritti ed esercizio critico di doveri. Sempre più si avverte la necessità di un approccio sistemico ed ecologico che valorizzi le modalità con cui ogni soggetto “dona senso” sia ai condizionamenti ricevuti sia alle esperienze di vita realizzate. Si tratta di considerare la scuola come comunità capace di erogare un servizio efficace e disponibile ad interagire con il territorio, superando l'autoreferenzialità, la visione settoriale e monadica, nel rispetto del policentrismo formativo e nell'ottica del lavoro di rete.

Per questo motivo l'IC Travagliato parteciperà al Progetto di intervento “*Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete*”, centrato sia sulla prevenzione (attraverso il lavoro sulla prosocialità, la comunicazione ecologica, l'empatia, la scoperta dei valori di ciascuno e dei valori comuni per “smontare” le premesse che danno vita alle prepotenze) sia sulla presa in carico delle situazioni conclamate di comportamenti vessatori e di atti di tipo bullistico (nelle sue diverse articolazioni concrete come il cyberbullismo). Superando la tradizionale risposta punitiva e sanzionatoria si vuole promuovere un circuito di benessere e di impulso alla prosocialità e al rispetto per l'Altro per migliorare il clima affettivo-relazionale nelle comunità educative e per mettere in moto azioni propositive che si configurino come “modalità permanenti” per affrontare alla radice ogni forma di violenza e disagio delle nuove generazioni.

6 - FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti terranno in particolare considerazione le azioni formative relative alla didattica digitale, alla didattica e valutazione per competenze, all'alfabetizzazione di primo e secondo livello, alla progettazione di compiti di realtà e di rubriche valutative.

Parteciperanno:

- alle iniziative di formazione definite nel DM 850/15 e nelle relative circolari annuali di attuazione promosse dalla rete d'ambito per i docenti neoassunti e i loro tutor;
- allo sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica interna nell'ambito delle azioni definite nel PNSD;
- alle tematiche relative ai processi di inclusione, intercultura, cittadinanza attiva, bisogni educativi speciali, miglioramento del clima relazionale;
- alla cultura della valutazione e autovalutazione come miglioramento dell'efficacia didattica, anche in chiave orientativa;
- alla condivisione di buone pratiche ed alla implementazione della peer-education;
- ai temi oggetto della formazione obbligatoria: sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, privacy.

7 - CONSOLIDAMENTO DELL'UNITA' DELLA COMUNITA' EDUCANTE

Il Dirigente, al servizio dell'area territoriale di riferimento, ritiene prioritario contribuire a fare della scuola una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in cui ciascuno può contribuire a coltivare un'idea alta di cittadinanza, a sviluppare le proprie e altrui potenzialità e a recuperare le situazioni di svantaggio.

Proseguendo gli sforzi già compiuti in tale direzione, è necessario che sia all'interno sia all'esterno si percepisca l'IC Travagliato come istituzione unitaria, accomunata dall'obiettivo di svolgere un servizio educativo di qualità rivolto all'intero territorio, al quale le famiglie possano rivolgersi con fiducia.

Dovrà pertanto essere perseguita ogni iniziativa possibile nello spirito di favorire l'attaccamento del corpo insegnante, degli alunni e delle famiglie alla scuola nel suo complesso, favorendo esperienze di reciproca conoscenza e lavoro tra gli alunni dei vari plessi, al servizio di un'immagine unitaria che dia stimolo nella stessa direzione alle realtà sociali e territoriali, che è opportuno siano incoraggiate a percepirsi parte di un'unica e coesa comunità educante.

Nell'ottica del consolidamento della comunità educante, inoltre, si renderanno ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola mediante l'utilizzo ottimale del registro elettronico, del sito con le sezioni dedicate e della piattaforma digitale della scuola.

8 - EMERSIONE DELLE BUONE PRATICHE

E' importante che il Collegio acquisisca consapevolezza dell'efficace esperienza maturata nell'affrontare livelli eterogenei e gruppi compositi, elevando i livelli di partenza degli alunni in difficoltà, coltivando i loro talenti e l'emersione delle competenze non esplicite e, nel

contempo, valorizzando le eccellenze, rendendo più evidenti le buone pratiche anche ai fini di una loro migliore rendicontazione sociale. La scuola deve offrire e assicurare pari opportunità formative a tutti e a ciascuno. Vanno pertanto potenziati aspetti quali: percorsi interdisciplinari volti alla certificazione delle competenze, corsi di potenziamento/recupero per alunni in difficoltà, l'uso delle tecnologie applicate alla didattica, una valutazione efficace che stimoli l'autovalutazione e la riflessione degli studenti. Il PTOF dovrà gradualmente rivisitare il processo di insegnamento/apprendimento affinché possa favorire la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi per il raggiungimento degli stessi esiti formativi, abbassando così la varianza tra le classi. Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), necessitano di un rinnovato contesto metodologico e professionale coordinato, capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa. Il processo di miglioramento dovrà estendere la partecipazione a più soggetti, attivando pratiche di condivisione e diffusione delle responsabilità tra i docenti e interagendo con la comunità educante, gli enti pubblici e privati, le espressioni culturali e associative del territorio. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi. A tal fine si ritiene necessario:

- a) potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con progetti ad hoc;
- b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso nuove metodologie;
- c) potenziare le competenze di lingua straniera anche con l'utilizzo di strumenti multimediali madrelingua e le numerose risorse gratuitamente disponibili sul web;
- d) sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana, in particolare utilizzando le possibilità offerte dalla piattaforma didattica di istituto (Google Workspace);
- e) favorire l'apprendimento delle scienze secondo una didattica esperienziale, anche attraverso il ricorso a semplici esperimenti e alle risorse multimediali;
- f) prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico;
- g) introdurre gradualmente l'apprendimento per problemi, gli episodi di apprendimento situato, la tecnica dell'abitudine al confronto organizzato e adeguatamente costruito tra opinioni differenti (debate).

Il presente atto di indirizzo è presentato al Collegio dei Docenti del 1 settembre 2021.

L'elaborazione del PTOF è affidata alla Funzione Strumentale *PTOF e Miglioramento*, affiancata dal relativo gruppo di lavoro. Il documento programmatico della nostra scuola dovrà essere predisposto entro il Collegio dei Docenti di dicembre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Emanuele d'Adamo

*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3
del d. lgs. n. 39/1993*